aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0109283
del 21/12/2021

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Difesa del Suolo Imperia

Imperia, *data del protocollo*

Classif. /Fasc. 2021/13.12.7./1144

Allegati:

Oggetto: **S832 –** Art.19 Dlgs 152/06 - Opere di messa in sicurezza del tratto interrato del Rio Bandita – Monesi di Mendatica

Proponente: Comune di Mendatica (IM)
Pratica n.IMP000772

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio

In riferimento alla richiesta di contributo istruttorio di cui all'oggetto, avanzata con nota Prot-2021-0014708 del 19.11.2021, si formula il presente parere per gli aspetti di competenza.

Normativa di riferimento:

- D.lgs. 31/03/1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" ed in particolare il Titolo III capo IV "Risorse idriche e difesa del suolo";
- L.R. 21/06/99 n. 18 e s.m.i. ed in particolare il Titolo III "Difesa del suolo e bilancio idrico"
- L.R. 25/11/09 n. 56 ed il Regolamento Regionale 17/05/11 n. 2 recante le disposizioni generali in ordine ai procedimenti amministrativi gestiti dalla Regione Liguria;
- L.R. 10/04/15 n. 15 la quale ha attribuito alla Regione Liguria le funzioni in materia di difesa del suolo già esercitate dalle Province ai sensi dell'art. 92 della L.R. N. 18/99;
- Norme tecniche di Attuazione del Piano di Bacino del T. Arroscia;
- D.M. 14 gennaio 2008 recante le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni;
- R.D. 523 del 1904 e s.m.i.;
- Regolamento Regionale n° 3/2011 e s.m.i.

PREMESSE

L'intervento in oggetto consiste nella messa in sicurezza del tratto interrato del rio Bandita, affluente del rio Tanarello, per una corretta regimazione delle acque, a mitigazione del rischio idrogeologico interessante il versante in frana su cui insiste l'abitato di Monesi di Mendatica, posto a valle dell'attraversamento stradale "Variante S.P.n.100".

Nello specifico gli interventi previsti sono:

1) La realizzazione di un canale in massi ciclopici cementati con sezione trapezoidale 3:2 e spessore costante pari a 1 m, a valle della tombinatura sottostante la strada di by-pass della SP n.100, già esistente e realizzata a seguito della frana che ha interessato l'abitato di Monesi di Mendatica;
2) la demolizione del magazzino di un fabbricato ubicato in sponda sinistra del rio;
3) la realizzazione di una prima tombinatura di circa 7,7 m di lunghezza, immediatamente a valle del suddetto fabbricato, collegata al sopra descritto canale tramite un pozzo di salto, necessaria per ripristinare la rampa di accesso ad alcune abitazioni localizzate a monte della SP n.100;
4) la realizzazione di un canale di circa 6,5 m di lunghezza e con pareti rivestite in pietra, a valle della prima tombinatura;

5) la realizzazione di una seconda tombinatura di circa 11 m di lunghezza, a valle del suddetto canale, per consentire il ripristino della sede stradale della SP n.100 e il raccordo alla rampa che immette verso i fabbricati e le aree sottostanti, dove sono presenti l'ex parco giochi e una cabina ENEL;
6) la realizzazione di un canale in massi cementati al fine di collegare la seconda tombinatura e la scarpata a valle dell'area dell'ex parco giochi;
7) l'esecuzione di 3 briglie in massi e legno lungo la suddetta scarpata, protetta lateralmente da reti anti-erosione in fibra di cocco, opportunamente fissate mediante chiodature e interessate da idrosemina con sementi;
8) realizzazione di un canale in terra rivestito in trenchmat, nel tratto terminale dell'area di intervento.

Per le competenze assegnate, in riferimento all'intervento in oggetto, lo scrivente Settore è tenuto a esprimersi:

a) ai fini dell'assetto idraulico - R.D. 523/1904 e R.R.3/2011 e ss.mm - con riguardo alle opere d'arginatura e regimentazione del tratto del rio Bandita.
b) Sull'assetto geomorfologico.

Ciò premesso,

a) <u>Contributo per gli aspetti legati alla disciplina dell'assetto idraulico</u>

Relativamente all'ammissibilità dell'intervento sotto l'aspetto idraulico, la progettazione risulta nel suo complesso compatibile.

Dall'approfondimento della documentazione a disposizione emergono alcune considerazioni.

In primo luogo è prevista la realizzazione di opere denominate tombinature non assentibili ai sensi dell'art. 8 del R.R. 3/2011 e s.m.i.

In realtà, gli interventi previsti a progetto sono da considerarsi attraversamenti funzionali al transito veicolare per dare accesso a zone abitate e come tali consentiti dalla norma nel rispetto delle NTC 2018 e del R.R. 3/2011.

Risulta inoltre la plateazione del corso d'acqua: emerge quindi la necessità di giustificazione detto intervento, così come prospettato, poiché ai sensi dell'art. 7 c.1 lettera c) del R.R. 3/2011 le plateazioni sono assentibili solo se *previste come misura necessaria in un progetto complessivo ed organico finalizzato alla messa in sicurezza del corso d'acqua, in tratti ricadenti in contesti di tessuto urbano da consolidato e in assenza di interventi alternativi.*

Non appare inoltre condivisibile la scelta di utilizzare massi di I e II categoria nella realizzazione delle scogliere anche in relazione ai fenomeni erosivi in atto nel tratto già realizzato, con gabbioni, nell'ambito dell'intervento della pista di cantiere in località Monesi, per il ripristino della viabilità della S.P.n.100.

Dall'esame degli elaborati emergono poi alcune criticità che potranno essere superate nelle successive fasi autorizzative con la produzione di adeguata documentazione quale:

- specificazioni in merito a:
    - la realizzazione del pozzo di salto a monte del primo attraversamento anche attraverso una sezione di dettaglio;
    - la realizzazione del salto di fondo che si intende realizzare nel secondo tratto di canale in progetto;

    - l'abbassamento di circa 2 m del fondo alveo e relativa stabilità delle sponde per il canale in terra che si intende realizzare;
    - il raccordo con le quote di fondo alveo attuale alla fine del tratto di canale in terra in progetto
- adeguata descrizione del raccordo, sia a monte che a valle, tra le sezioni rettangolari degli attraversamenti e le sezioni trapezioidali dei canali in progetto;
- chiarimento in merito all'andamento curvilineo del corso d'acqua tra la sezione 27 e 28;
- elaborati di raffronto tra lo stato ante intervento, attuale e di progetto comprensivi di sezioni di dettaglio, longitudinali e trasversali, delle briglie in progetto;

In particolare, relativamente ad ogni singolo intervento come descritto in premessa, sarà necessario nella successiva farse autorizzativa produrre quanto sotto indicato:

1. relativamente al punto 1 degli interventi indicati in premessa, dovrà essere giustificata la realizzazione del canale nel primo tratto di raccordo in c.a, rivestito in pietra locale, con lo sbocco del tombino esistente; dovrà essere altresì motivata la necessità della plateazione del corso d'acqua e la scelta di massi di I e II categoria nella realizzazione delle scogliere;
2. con riguardo al punto 3, dovrà essere verificato che l'ampiezza del pozzo di salto, nel verso della corrente, sia sufficiente a garantire alla corrente di permanere nell'alveo; dovrà essere specificato il raccordo tra la sezione rettangolare dell'attraversamento e la sezione trapezioidale del canale sia a monte che a valle; dovrà essere rappresentato con sezioni di dettaglio longitudinali e trasversali il pozzo di salto in progetto;
3. relativamente al punto 4, dovrà essere adeguatamente motivata la necessità di plateare il corso d'acqua e specificare la scelta di massi per la realizzazione delle scogliere;
4. per quanto riguardo il punto 5, dovrà essere descritto il raccordo tra la sezione rettangolare dell'attraversamento e la sezione trapezioidale del canale sia a monte che a valle;
5. relativamente al punto 6, dovrà essere prodotta adeguata documentazione che specifichi in merito al salto di fondo che si intende realizzare, che motivi la necessità di plateare il corso d'acqua, e la scelta di massi per la realizzazione delle scogliere; dovrà inoltre essere chiarito l'andamento curvilineo del corso d'acqua tra la sezione 27 e 28;
6. relativamente al punto 7 sarà necessario rappresentare con sezioni di dettaglio, longitudinali e trasversali, le briglie in progetto sarà necessario specificare in merito all'abbassamento di circa 2 m del fondo alveo e relativa stabilità delle sponde nonchè descrivere il raccordo con le quote di fondo alveo attuale alla fine del tratto di canale in oggetto.

b) <u>Contributo per gli aspetti legati alla disciplina dell'assetto geomorfologico</u>

L'intervento interessa area classificata, nel vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), frana attiva Fa e risulta compatibile con quelli ammessi ai sensi dell'art. 7 della D.G.R. 21/05/2021 n. 428.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Chiara MESSORI

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 20-12-2021 18:00:33
Certificato valido dal 01-04-2021 al 01-04-2024